

REGIONE LAZIO
Assessorato Lavoro e nuovi diritti, Scuola e Formazione,
Politiche per la ricostruzione, Personale

Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro

Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio Fondo Sociale Europeo
Programmazione 2014-2020
Asse II - Priorità di investimento 9.iv - Obiettivo specifico 9.3.

**Presentazione delle richieste di contributo finalizzate all'acquisto di corsi di
formazione o alle spese per gli studi dei figli di lavoratori e lavoratrici in cassa
integrazione a zero ore**

INDICE

1. Quadro normativo	3
2. Finalità.....	8
3. Oggetto.....	8
4. Destinatari.....	9
5. Scadenza e risorse finanziarie	10
6. Modalità di presentazione delle richieste di partecipazione.....	10
7. Motivi di esclusione.....	11
8. Ammissibilità delle richieste ed esiti dell'istruttoria.....	11
9. Conservazione dei documenti.....	12
10. Gestione finanziaria e costi ammissibili.....	12
11. Controlli e revoca del contributo	12
12. Condizioni di tutela della privacy	13
13. Foro competente.....	14
14. Responsabile del procedimento.....	14
15. Assistenza Tecnica durante l'elaborazione delle Proposte	14
16. Documentazione della procedura	14

I. Quadro normativo

La presente procedura viene adottata con riferimento al seguente quadro normativo di riferimento:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e ss.mm.ii., concernente “Disciplina sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;
- il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, e ss.mm.ii., recante “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”;
- il Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 e s.m.i, recante disposizioni comuni sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) 1083/2006;
- il Regolamento (Ue) 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei;
- il Regolamento Delegato (UE) 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) 1303/2013;
- il Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) del 27 aprile 2016, recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali e D. Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, recante “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) 2019/255 della Commissione del 13 febbraio 2019 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 (cd. OMNIBUS) del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) 1296/2013, (UE) 1301/2013, (UE) 1303/2013, (UE) 1304/2013, (UE) 1309/2013, (UE) 1316/2013, (UE) 223/2014, (UE) 283/2014 e la decisione 541/2014/UE, e che abroga il regolamento (UE, Euratom) 966/2012;
- il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- il Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- la Decisione di Esecuzione (UE) C(2014) 8021 Final della Commissione Europea, del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di Partenariato con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001;
- la Decisione di Esecuzione C(2014) 9799 Final della Commissione Europea, del 12 dicembre 2014, che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Lazio Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" (POR Lazio FSE 2014-2020) per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Lazio CCI 2014IT05SFOP005, così come modificata dalla Decisione di Esecuzione (2018) 7307 Final della Commissione Europea, del 29 ottobre 2018 e dalla Decisione di Esecuzione C(2020) 8379 final della Commissione Europea, del 24 novembre 2020;
- la Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012, recante "Direttiva Regionale per lo Svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi" e relativi Allegati A e B;
- la Direttiva del Presidente della Regione Lazio n. R00004 del 07 agosto 2013 avente ad oggetto l'istituzione della Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed

europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive);

- la Deliberazione del Consiglio Regionale del 10 aprile 2014, n. 2 con cui sono state approvate le “Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2014, n. 479 con la quale sono adottate le proposte di Programmi Operativi Regionali: Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), Fondo sociale europeo (FSE) e Programma di sviluppo rurale – Fondo europeo per lo sviluppo rurale (PSR FEASR) 2014-2020;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 14 ottobre 2014, n. 660 con la quale sono designate l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di Gestione del FESR e l'Autorità di Gestione del FSE per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 17 febbraio 2015, n. 55 recante “Presenza d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE - CCI2014IT05SFOP005 - Programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 26 maggio 2015, n. 252 recante “Adozione della Strategia unitaria per le attività di comunicazione e informazione relative alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE”;
- la Determinazione Dirigenziale N. G14284 del 20 novembre 2015, recante “Strategia di comunicazione programmazione FSE 2014-2020 - Recepimento del logo FSE, del logo Lazio Europa, delle Linee Guida per i beneficiari del Fondo Sociale Europeo e approvazione della nuova versione del Manuale di stile del POR FSE Lazio 2014-2020”;
- la Determinazione Dirigenziale n. G13943 del 15 ottobre 2019, modifica del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 410 del 18 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazioni Dirigenziali n. G10814 del 28 luglio 2017 e n. G13018 del 16/10/2018;
- la Determinazione Dirigenziale n. G14105 del 16 ottobre 2019, modifica del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo – Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G10826 del 28 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazione Dirigenziale n. G13043 del 16 ottobre 2018;
- la Determinazione Dirigenziale n. G07389 del 23 giugno 2020 recante “Semplificazione straordinaria delle procedure di attuazione e controllo previste nel Si.Ge.CO., nel

Manuale delle procedure dell'AdG/OOII e negli Avvisi pubblici connessi alla fase di emergenza da COVID-19 e attuazione della Decisione della Commissione Europea C(2020)3482 relativa alla notifica del regime di aiuti SA.57021”;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 446 del 14 luglio 2020, Presa d'atto dell'avvenuta sottoscrizione in data 2 luglio 2020 dell'Accordo relativo alla "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" tra il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e il Presidente della Regione Lazio;
- la Legge n. 241 del 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
- nota prot. n. U0075139 del 14 febbraio 2017 con cui l'AdG del POR Lazio FSE 2014/2020 ha provveduto ad inoltrare richiesta formale di adesione parziale ai costi semplificati art. 14.1 del Regolamento UE n. 1304/2013 previsti dal regolamento delegato UE 2017/90;
- la Delibera ANPAL 2/2018 “Definizione dell’Offerta Congrua”;
- la Circolare ANPAL n. 1/2019 del 23 luglio 2019 “Regole relative allo stato di disoccupazione alla luce del d.l. n. 4/2019 (convertito con modificazioni dalla l. n. 26/2019)”;
- la Circolare ANPAL n. 3/2019 del 15 novembre 2019 “Prime istruzioni operative per l’attuazione da parte dei centri per l’impiego delle disposizioni di cui al decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26”;
- la Determinazione dirigenziale 15 giugno 2015, n. G07317, con la quale è stata individuata la Direzione regionale Lavoro quale Organismo Intermedio del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 della Regione Lazio;
- la Circolare Anpal del 19.02.2021 “Quadro di riferimento per gli interventi FSE da attuare in risposta al COVID-19” Prot 0004364 Registro Ufficialeanp;
- Legge 13 luglio 2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- il Decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52 - Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19 (GU Serie Generale n.96 del 22-04-2021);

- il Decreto-legge 18 maggio 2021, n. 65 - Misure urgenti relative all'emergenza epidemiologica da COVID-19.(GU Serie Generale n.117 del 18-05-2021);
- il Decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105 - Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche (GU Serie Generale n.175 del 23-07-2021);
- il Decreto-legge 10 settembre 2021, n. 122 - Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza da COVID-19 in ambito scolastico, della formazione superiore e socio sanitario-assistenziale (GU Serie Generale n.217 del 10-09-2021);
- Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla Legge 16 settembre 2021, n. 126 (GU Serie Generale n.224 del 18-09-2021)
- Decreto legislativo n. 148/2015 - Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183. in attuazione della delega della Legge n.183/2014
- Decreto legislativo 150/2015 - Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183.
- Decreto-legge 22 marzo 2021 n.41- Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19.
- Decreto-legge 25 maggio 2021 n.73 - Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali.
- Decreto-legge 30 giugno 2021 n.99- Misure urgenti in materia fiscale, di tutela del lavoro, dei consumatori e di sostegno alle imprese.
- Decreto Ministeriale del 15 dicembre 2020 - Determinazione, in relazione all'evento della pandemia da COVID-19, delle modalità di accesso al trattamento di integrazione salariale straordinaria per crisi aziendale.
- la Legge regionale n. 7 del 05.08.2020 recante “Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra i sessi, il sostegno dell’occupazione e dell’imprenditorialità femminile di qualità nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne. Modifiche alla legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 di riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne”;

Fatte salve specifiche indicazioni contenute nella presente procedura, le operazioni si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dal Regolamento (UE) n. 1304/2013, così come modificati dal Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046. La procedura sarà attuata nel rispetto del Sistema di gestione e controllo del Programma Operativo della

Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G14105 16/10/2019, del "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII".

La Regione effettuerà l'attività di controllo ai sensi dell'articolo 125, art. 5 del Regolamento (UE) n.1303/2013.

2. Finalità

La Regione Lazio perseguendo una strategia di intervento, già definita nella fase di avvio della programmazione dei Fondi europei 2014-2020, per cui al centro delle politiche di sviluppo in ambito educativo e formativo si colloca la persona, prosegue l'impegno al fine di valorizzare l'apporto specifico dell'educazione e della formazione come un investimento sul capitale umano valorizzandone tutte le ricadute sostanziali in termini di crescita per l'economia e per la collettività.

La presente procedura, che si colloca nell'ambito delle misure realizzate per contrastare gli effetti derivanti dal perdurare dello stato d'emergenza causata dal Covid_19, ha l'obiettivo di contribuire a migliorare la vita degli studenti, anche universitari, dando così piena attuazione al diritto allo studio, promuovendo la cultura del benessere sociale e delle piene opportunità per tutti di svolgere in serenità il proprio percorso scolastico e universitario e, al contempo, dare un sostegno economico ai genitori degli studenti che si trovano in condizioni occupazionali difficili per cercare di contrastare condizioni di emergenza causate anche dalla crisi socio economica connessa alla diffusione della pandemia di Covid-19.

Il sostegno economico che la presente iniziativa intende destinare serve ad incoraggiare quindi la buona permanenza degli studenti nei sistemi di istruzione pubblica della nostra regione nonché a contribuire fattivamente ad incentivare la prosecuzione degli studi attraverso la consapevolezza che un bagaglio di informazioni e conoscenze adeguato è fondamentale per affrontare le nuove sfide della società contemporanea anche nell'ottica di un futuro inserimento nel mondo del lavoro. Nello stesso tempo con la presente procedura si vuole sostenere anche quei lavoratori e quelle lavoratrici che, sempre in condizioni occupazionali difficili e non avendo figli, decidono di investire in formazione al fine di rafforzare le proprie competenze e quindi la propria occupabilità futura.

Gli interventi che si intendono realizzare a valere sul POR FSE 2014-2020 sulla presente procedura ricadono all'interno nell'ambito dell'Asse 2- Priorità di investimento 9.iv - Obiettivo specifico 9.3.

3. Oggetto

La presente misura prevede l'erogazione di un contributo economico *una tantum* destinato a lavoratori e lavoratrici a cui è stata applicata la Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria o Straordinaria o in Deroga oppure destinatari di trattamento salariale in costanza di rapporto di lavoro relativo al FIS o a altri Fondi Bilaterali, con sospensione a zero ore nel corso dell'annualità 2021, genitori di figli in età scolare (scuola elementare, scuola secondaria di I grado, scuola secondaria di II grado) o di figli universitari.

Tale contributo economico è finalizzato pertanto a supportare il budget familiare di questi/e lavoratori/trici che hanno vissuto un periodo di difficoltà economica per le spese scolastiche o universitarie dei propri figli rientranti tra i destinatari indicati al successivo art. 4 (a titolo puramente esemplificativo e non esaustivo: testi scolastici o universitari; materiale di consumo utile per frequentare la scuola o l'università; tecnologia hardware e software; connessione wi-fi).

Per lavoratori e lavoratrici che non hanno figli rientranti tra i destinatari indicati al successivo art. 4 è possibile con il presente contributo sostenere spese per l'acquisto di corsi di formazione, compresi corsi di alta formazione o master universitari, da espletare in modalità in presenza o in modalità on line, destinati al rafforzamento delle proprie competenze.

L'ammontare del contributo è determinato ed è articolato sulla base della durata del periodo nel corso dell'annualità 2021 della Cassa Integrazione o del trattamento salariale in costanza di rapporto di lavoro relativo al FIS o altri Fondi Bilaterali, nel modo seguente:

- € 1.000,00 per lavoratori e lavoratrici che nel corso del 2021 per un periodo uguale o superiore a 28 settimane hanno usufruito della Cassa Integrazione oppure sono stati destinatari di trattamento salariale in costanza di rapporto di lavoro relativo al FIS o a altri Fondi Bilaterali, con sospensione a zero ore;
- € 750,00 per lavoratori e lavoratrici che nel corso del 2021 per un periodo compreso tra 20 e 28 settimane hanno usufruito della Cassa Integrazione oppure sono stati destinatari di trattamento salariale in costanza di rapporto di lavoro relativo al FIS o a altri Fondi Bilaterali, con sospensione a zero ore;
- € 500,00 per lavoratori e lavoratrici che nel corso del 2021 per un periodo inferiore a 20 settimane hanno usufruito della Cassa Integrazione oppure sono stati destinatari di trattamento salariale in costanza di rapporto di lavoro relativo al FIS o a altri Fondi Bilaterali, con sospensione a zero ore.

Il genitore può richiedere un contributo fino ad un massimo di € 1.000,00 per ogni figlio in età scolare o universitaria sino ad un massimo di 3 figli, nel rispetto dei limiti sopra riportati.

In alternativa, per il lavoratore o lavoratrice che non ha figli rientranti tra i destinatari indicati all'art. 4 e che vuole realizzare percorsi formativi può richiedere un contributo massimo pari a € 1.000,00 nel rispetto dei limiti sopra riportati.

4. Destinatari

Destinatari dell'intervento sono lavoratori o lavoratrici di età pari o superiore a 18 anni a cui è stata applicata la Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria o Straordinaria o in Deroga oppure destinatari di trattamento salariale in costanza di rapporto di lavoro relativo al FIS o a altri Fondi Bilaterali, con sospensione a zero ore nel corso dell'annualità 2021, e che al momento della richiesta di contributo risultano in possesso dei seguenti requisiti:

- essere cittadino/a italiano/a o di uno Stato membro dell'Unione Europea o di uno Stato e extra UE e in possesso di regolare permesso di soggiorno (ai sensi del D.lgs 286/98 e ss.mm.ii.);
- essere residente o domiciliato in uno dei comuni della Regione Lazio;
- essere titolare o cointestatario di un conto corrente bancario o postale o di una carta prepagata collegata ad un codice IBAN IT;
- essere genitore di figli regolarmente iscritti nell'anno scolastico 2021/2022 presso una scuola primaria o scuola secondaria di primo grado o scuola secondaria di secondo grado del sistema nazionale di istruzione pubblica e paritaria o regolarmente iscritti all'anno accademico 2021/2022 presso università pubbliche o private o istituzioni AFAM riconosciute dal Ministero dell'Università e della Ricerca con sede sul territorio nazionale
- *oppure*
- essere iscritti ad un percorso formativo finalizzato al rafforzamento delle proprie competenze;
- possedere un'attestazione ISEE 2022 (relativa ai redditi 2020) pari o inferiore a 25.000,00 euro.

5. Scadenza e risorse finanziarie

Le richieste di contributo dovranno essere presentate, con le modalità di cui al successivo art.6 **dalle ore 9:00 di lunedì 14/02/2022 alle ore 17:00 di lunedì 04/04/2022.**

L'Amministrazione provvederà, una volta terminata la procedura di acquisizione delle richieste di contributo e successivamente all'istruttoria volta a definirne l'ammissibilità, ad impegnare e a stanziare le risorse finanziarie adeguate e necessarie a coprire i fabbisogni delle richieste valutate come ammissibili.

Il contributo economico forfettario non è soggetto ad imposizione fiscale e non contribuisce alla formazione del reddito, ai sensi di quanto previsto in materia di trattamento fiscale delle indennità di sostegno al reddito della Circolare INPS n. 49 del 30 marzo 2020.

6. Modalità di presentazione delle richieste di partecipazione

Per presentare la propria candidatura, il richiedente dovrà inviare una richiesta di partecipazione (composta da Allegato A e quanto indicato nell'appendice dello stesso e da Allegato B) i cui modelli sono scaricabili al seguente link:

<https://www.regione.lazio.it/cittadini/formazione>;

(Allegato A), dovrà essere compilato, firmato e caricato, come specificato nello stesso, in formato pdf;

(Allegato B) dovrà essere scaricato dal sito della Regione Lazio compilato e caricato, in formato Excel;

Entrambi gli allegati (A e B), che compongono la richiesta, andranno inviati al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

avvisoCIG2022@regione.lazio.legalmail.it

riportando nell'oggetto della PEC la seguente dicitura "richiesta di contributo finalizzata all'acquisto di corsi di formazione o alle spese per gli studi dei figli di lavoratori e lavoratrici in cassa integrazione a zero ore".

Le richieste potranno essere presentate a partire dalle ore 9:00 di lunedì 14/02/2022 alle ore 17:00 di lunedì 04/04/2022.

7. Motivi di esclusione

Le richieste pervenute, verranno escluse, a seguito di apposita istruttoria, nel caso in cui:

- siano state presentate da soggetti non in possesso dei requisiti stabiliti all'art. 4 della presente procedura;
- siano state presentate diversamente dai termini stabiliti all'art. 5 della presente procedura;
- siano state redatte secondo modalità non conformi a quelle stabilite all'art. 6 della presente procedura;
- la documentazione richiesta sia mancante ovvero illeggibile a giudizio dell'Amministrazione.

Modalità di presentazione della richiesta diversa da quella indicata all'art. 6 comporta l'esclusione.

8. Ammissibilità delle richieste ed esiti dell'istruttoria

Con riferimento alla fase di ammissibilità delle richieste pervenute, la Regione Lazio provvederà alla realizzazione delle seguenti attività:

- acquisire le richieste di candidatura dei partecipanti alla procedura e conservarle anche ai fini di successivi controlli e verifiche;
- effettuare le istruttorie formali delle richieste presentate, volte ad accertare la sussistenza dei presupposti per l'ammissione a contributo di cui all'art.4;
- a conclusione della fase istruttoria di ammissibilità formale, approvare con Determinazione Dirigenziale gli elenchi degli ammessi a finanziamento e degli esclusi;
- le richieste-ammesse in esito alla suddetta verifica saranno approvate sulla base dell'ordine di arrivo.

Gli elenchi delle richieste ammesse ed escluse saranno pubblicati sui siti istituzionali della Regione, in continuo aggiornamento attraverso le Determinazioni Dirigenziali che li approvano, ai seguenti indirizzi:

<https://www.regione.lazio.it/cittadini/formazione>

<http://www.lazioeuropa.it>

Eventuali richieste di riesame da parte dei soggetti proponenti, risultati non ammessi in esito alla procedura di istruttoria, saranno prese in carico dall'amministrazione solamente se ricevute via PEC all'indirizzo:

avvisoCIG2022@regione.lazio.legalmail.it

entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul sito BUR della Regione Lazio.

In deroga a quanto sopra previsto, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di revocare, modificare o annullare quanto definito nel presente documento con atto motivato, qualora ne ravveda la necessità o l'opportunità, senza che possa essere avanzata pretesa alcuna da parte dei proponenti.

9. Conservazione dei documenti

In merito alla conservazione dei documenti, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013, i soggetti beneficiari si impegnano a conservare la documentazione e a renderla disponibile su richiesta alla CE e alla Corte dei Conti Europea per un periodo di cinque anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo al pagamento del contributo. La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della CE.

Con riferimento alle modalità di conservazione, i documenti vanno conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. I beneficiari sono tenuti alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi). In tal caso, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza accettati che garantiscono che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell'attività di audit.

10. Gestione finanziaria e costi ammissibili

A fronte delle richieste ammesse a contributo in esito alla procedura di cui al precedente art. 8, la Regione Lazio - Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro provvederà a liquidare il contributo una tantum ai soggetti richiedenti a tutti i soggetti regolarmente ammessi al contributo, sulla base della documentazione presentata e verificata in fase di istruttoria della richiesta che attesta il possesso dei requisiti per beneficiare dei contributi previsti dal presente avviso. L'importo corrispondente al contributo una tantum sarà accreditato sul conto corrente bancario/postale intestato al richiedente e indicato in sede di presentazione della richiesta.

11. Controlli e revoca del contributo

La Regione Lazio e i competenti organi di controllo nazionali e regionali potranno effettuare i dovuti controlli, anche a campione, circa la veridicità della documentazione prodotta e delle dichiarazioni sostitutive rese ai fini della partecipazione alla presente procedura. Fermo restando quanto previsto dal D.P.R. 445/2000 e s.m.i., in particolare agli artt. 75 e 76, in materia di dichiarazioni sostitutive di certificazione o atto notorio, il richiedente che rilascia

dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia e decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dai controlli effettuati emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive rese. Il provvedimento di decadenza è automatico e verrà adottato in esito all'instaurazione di apposito contraddittorio sulle risultanze istruttorie ex art. 10 bis della L. 241/90 e s.m.i. In presenza di irregolarità sono applicate le disposizioni previste dalla normativa nazionale e regionale di riferimento, nonché dalla presente Procedura.

12. Condizioni di tutela della privacy

Tutti i dati personali raccolti dall'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016. A tal riguardo, si forniscono di seguito le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento citato.

Il Titolare del trattamento è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (Email: dpo@regione.lazio.it PEC: protocollo@regione.lazio.legalmail.it, centralino 06/51681).

Il Responsabile del Trattamento dei Dati è il Direttore pro tempore della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (Email: elongo@regione.lazio.it; PEC: formazione@regione.lazio.legalmail.it; Telefono 06/51684949). Sono responsabili del Trattamento dei Dati, ai sensi dell'art. 28, comma 4 del Regolamento (UE) 2016/679, le società/gli enti che, per conto dell'Amministrazione, forniscono servizi di supporto alla gestione elettronica/informatica dei procedimenti amministrativi e a specifiche operazioni o fasi del trattamento.

Il Responsabile della Protezione dei Dati è l'Ing. Gianluca Ferrara: Regione Lazio, Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, Palazzina B, piano VI, stanza VI (Email: dpo@regione.lazio.it; PEC: dpo@regione.lazio.legalmail.it; Telefono: 06.51684857). I dati personali saranno raccolti e trattati con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei ad opera di soggetti appositamente incaricati ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

Il trattamento risponde all'esclusiva finalità di espletare la presente procedura e tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione dell'intervento di cui al presente atto. Su tale base, il Soggetto proponente esprime il consenso in sede di presentazione della richiesta (Allegato A). L'eventuale rifiuto di prestare il consenso o comunque la mancata comunicazione dei dati da parte dell'interessato, considerate le finalità del trattamento come sopra descritte, avrà come conseguenza l'impossibilità per lo stesso di accedere al contributo.

I dati saranno resi disponibili nei confronti dei Responsabili del Trattamento come sopra indicati e potranno essere comunicati ad altri destinatari, interni o esterni all'Amministrazione, per la finalità sopra descritta, nonché per le finalità di popolamento delle banche dati regionali o adempimento degli obblighi di legge.

I dati oggetto di trattamento saranno conservati per il periodo necessario alla definizione della presente procedura e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione dell'intervento di cui al presente atto.

L'interessato potrà esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679. In particolare:

- il diritto di ottenere dal Titolare del Trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano;
- il diritto di chiedere al Titolare del Trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità degli stessi;
- il diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;
- il diritto di proporre reclamo al Garante della Privacy.

13. Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale unico foro competente quello di Roma.

14. Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., il responsabile unico del procedimento è il Dott. Paolo Giuntarelli Dirigente dell'area "Predisposizione degli interventi" della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro.

15. Assistenza Tecnica durante l'elaborazione delle Proposte

Per fornire assistenza e supporto anche in fase di presentazione delle proposte è possibile rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica: spesescolastichecassintegrati@regione.lazio.it a partire dal secondo giorno di pubblicazione del presente atto.

16. Documentazione della procedura

La documentazione della procedura di cui al presente atto per la richiesta di contributo finalizzata all'acquisto di corsi di formazione o alle spese per gli studi dei figli di lavoratori e lavoratrici in cassa integrazione a zero ore sarà pubblicizzata sul sito internet della Regione Lazio <https://www.regione.lazio.it/cittadini/formazione> alla sezione Documentazione, sul portale <http://www.lazioeuropa.it/> e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.